

Conferenza: "Comunicazione scientifica ed editoria elettronica: la parola agli Autori" Milano, 20 maggio 2003

Zeno Tajoli

CILEA, Segrate

Abstract

Il CILEA ha organizzato la conferenza "Comunicazione scientifica: la parola agli autori" per approfondire la conoscenza dei meccanismi di disseminazione della ricerca, e stimolare il coinvolgimento degli autori nell'evoluzione delle modalità della comunicazione scientifica. E' stato presentato il progetto CILEA di editoria elettronica per la ricerca e la didattica, AEPIC.

Keywords: Beni culturali, Comunicazione scientifica, AEPIC, autore, self – archiving.

L'evoluzione tecnologica offre nuove possibilità per garantire un'ampia disseminazione dei risultati della ricerca scientifica, con costi più contenuti rispetto ai tradizionali meccanismi editoriali delle pubblicazioni cartacee. Il mondo della ricerca sta riflettendo, in questi anni, sulla necessità di modificare ed innovare i metodi con cui sono diffusi e fatti conoscere i risultati del lavoro scientifico.

Il CILEA e l'Università degli studi di Milano hanno organizzato questa conferenza per dare agli Autori l'opportunità di esprimere le proprie esigenze nel campo delle pubblicazioni elettroniche e della loro valutazione.

La conferenza si è articolata in tre momenti distinti.

Nella prima sessione gli interventi hanno illustrato in particolare la situazione odierna riguardo alla pubblicazione in formato elettronico svincolata dai circuiti editoriali commerciali. Le possibilità sono molteplici: l'auto-archiviazione in depositi personali, istituzionali, disciplinari; oppure la pubblicazione in una struttura editoriale sul Web da parte di un gruppo di ricerca di uno specifico ambito disciplinare. Si può inoltre ampliare la visibilità dei propri lavori utilizzando standard di OpenArchives e aderendo ad iniziative come quella di SPARC.

Nella seconda sessione il tema affrontato è stato la validazione e la certificazione della ricerca. Le

metodologie attualmente in uso sono nate e si sono formate quando l'editoria era solamente cartacea. Se il passaggio attraverso un processo di validazione e certificazione rimane sicuramente necessario, è anche chiaro che le nuove riviste solo elettroniche dovranno trovare dei sistemi adatti alle loro caratteristiche per certificare la qualità di quanto ospitano. Il problema dell'attuale sistema è che è autoreferenziale e chiuso al suo interno e pertanto difficilmente accetta delle proposte che escono dai suoi schemi. Alla fine di questa sessione è stata presentata la proposta del CILEA per l'editoria elettronica, il progetto AEPIC, che si propone di fornire sistemi per la gestione delle pubblicazioni elettroniche che offrano una soluzione a molte delle problematiche citate.

Nel pomeriggio si è svolta la tavola rotonda con interventi provenienti da diversi ambiti. E' emersa una notevole differenziazione tra le posizioni degli autori sul tema, in particolare secondo le consuetudini sviluppatesi nell'ambito delle diverse aree di specializzazione. Il passaggio al digitale e all'autoarchiviazione sarà lento ed avrà bisogno di un consenso diffuso prima di prendere realmente piede.

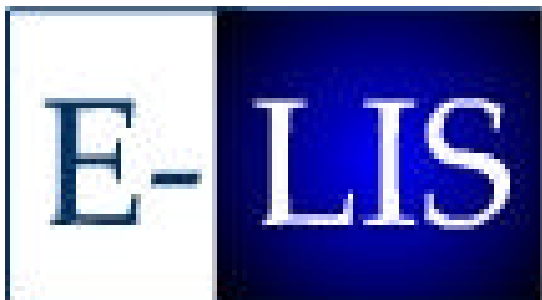
Gli atti della conferenza sono disponibili a partire da:

<http://www.cilea.it/convegni/convegnoeditoria/presentazione.html>



Essi sono anche depositati sull'archivio E-LIS:

<http://eprints.rclis.org/>



Riferimenti

La riflessione su questo tema ha generato una vasta letteratura, ci limitiamo a indicare uno dei repertori più estesi ed aggiornati su questo e altri temi correlati.

- Scholarly Electronic Publishing Bibliography, URL:

<http://info.lib.uh.edu/sepb/sepb.html>